

UDI Catania - luglio 2012

Mediterranea



Unità di donne combattenti contro il regime di Assad

Bentornata Rossella

Rossella Urru è a casa – bentornata e grazie, anche per le parole che hai detto da balcone di casa tua, dopo quasi 10 mesi di sequestro nel Sahel : **"i popoli oppressi che vivono quotidianamente nella sofferenza non vengano ricordati solo in occasione dei sequestri o delle successive liberazioni, bisogna intervenire prima che la violenza diventi l'unica scelta"**.

Sono migliaia le donne e le ragazze della cooperazione internazionale che praticano questa solidarietà nei posti più scomodi, pericolosi e sconosciuti del mondo: è lì che si vede cosa potrà essere il mondo di domani, e tante donne sono in prima fila a coltivare speranza e pace.

Paese - Libia

Le prime elezioni: elette 33 donne

Al Congresso Nazionale stato eletto in Libia, siedono 33 donne elette, sul totale di 200 deputati (= 16,5%).

E' un risultato di tutto rilievo, soprattutto perché a differenza che in Tunisia e Egitto, in Libia non sono stati attivi movimenti femminili e solo alcune personalità di rilievo (come Samira Massud, dell'Unione Libica delle Donne) hanno fatto sentire la loro voce.

Alta anche la partecipazione al voto delle donne, che sono il 45% degli elettori.

Ora il compito più impegnativo del Congresso Nazionale appena eletto è di dare una Costituzione alla Libia, e su questo obiettivo si sta focalizzando

l'attenzione delle elette, che vogliono essere adeguatamente presenti nel Comitato di 60 deputati a cui sarà assegnata questa missione.

Paese - Palestina

Bashayir, 15 anni, sindaca palestinese (mentre non c'è scuola).

L'agenzia Ma'an riporta la notizia di una esperienza amministrativa veramente unica nei Territori palestinesi: nel villaggio di Illar, a 20 km a nord di Tulkarem una ragazza di 15 anni, Bashayir Uthman, ha assunto l'incarico di sindaco per due mesi, la durata delle sue vacanze scolastiche.

Si tratta di un coraggioso esperimento di educazione alla pace, all'amministrazione dell'Autonomia palestinese, alla parità.

Bashayir avrà tutti i doveri del sindaco, firmerà documenti ufficiali e sarà seguita dal sindaco eletto, in carica e molto stimato, Sufian Shadid. "Quello di cui abbiamo bisogno è la buona volontà e la fiducia nelle capacità dei giovani", ha detto alla stampa.

Un messaggio essenziale, chiaro. Faremo arrivare gli auguri di Mediterranea a Bashayir e al suo villaggio.

Paese - Siria

Donne in armi: siriane di Homs hanno deciso di armarsi contro le violenze del regime di Assad.

Il giornale saudita Al Sharq Al Awsat (che si pubblica anche a Londra), ha riportato (21 giugno) la notizia che un gruppo di donne di Homs, una delle città più colpite dalla repressione di Assad, ha costituito una formazione femminile armata. Annunciano di voler usare le armi per difendersi dalle aggressioni dei militari e per portare aiuto ai feriti e ai rifugiati (sono in gran parte infermiere e medici). Si impegnano anche a informare per quanto possibile l'opinione pubblica sulle stragi che stanno avvenendo nel loro Paese ormai da oltre un anno nell'indifferenza dell'opinione pubblica internazionale.

Il rapporto settimanale di Human Right Wacht sulla situazione umanitaria in Siria in questi giorni conferma l'uso dello stupro su donne e bambini sia nei 'centri di detenzione' che durante le aggressioni ai villaggi.

Le donne del gruppo di Homs si sono fatte fotografare (velate) con la bandiera siriana, davanti al loro (unico) computer.

Paese - Grecia

Un quinto di donne nel nuovo Parlamento

Per la prima volta nella storia parlamentare greca il 20% dei parlamentari sono donne (60 su 300).

Syriza ha eletto 22 donne, Nuova Democrazia 18, Sinistra Democratica 18, il Pasok ha solo 3 parlamentari, mentre i fascisti una sola donna.

Questo risultato considerato 'storico' è comunque lontano dal limite

minimo della presenza femminile (un terzo dei parlamentari) previsto dalla legge greca.

Paese - Mondo, Corte Penale Internazionale

La nuova giudice inizia il suo mandato

Fatou Bensouda (giudice del Gambia), secondo procuratore nella storia della Corte Penale Internazionale, ha iniziato il suo mandato novennale, che vuole caratterizzare, secondo le sue dichiarazioni, con una serie di priorità tra cui la revisione della qualità e dell'efficacia delle indagini e dei procedimenti, lo sviluppo di una forte politica di genere e la trasparenza delle procedure di selezione del personale e dei quadri impegnati nelle indagini.

Paese - Mondo

La nomina di Leila Zerrougui, a difesa dei bambini

Il Segretario generale dell'ONU ha nominato l'algerina Leila Zerrougui come sua rappresentante speciale per la sorte dei bambini in situazioni di conflitto armato.

Leila Zerrougui è attualmente Rappresentante speciale aggiunta del capo della Missione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la stabilità della Repubblica democratica del Congo, dove, dal 2008, conduce molti sforzi per promuovere il rafforzamento dello stato di diritto e la protezione dei civili.

È una esperta giuridica in materia di diritti umani e in amministrazione della giustizia e ha alle spalle una carriera esemplare per il rafforzamento dello stato di diritto e per le strategie per la protezione dei gruppi vulnerabili, in particolare quelli delle donne e dei bambini in Africa.

Paese - Mondo

Tutte alle Olimpiadi, umiliate le saudite

Per la prima volta nella storia dei Giochi, a Londra tutte le delegazioni dei Paesi partecipanti avranno tra le loro file delle atlete.

Ma la monarchia saudita si è distinta anche in questo caso per il suo oscurantismo : solo le forti pressioni del Comitato Olimpico Internazionale e il grave danno economico e di immagine che sarebbe derivato al Paese dal perdurare del divieto alla partecipazione delle donne ha convinto all'ultimo momento il 'magnanimo' principe regnante ad accettare che due atlete saudite partecipino ai Giochi di Londra. Ma sarà una ben triste partecipazione: le due ragazze dovranno infatti sottostare agli assurdi standard della 'licenza islamica' - così, **Sarah** correrà gli 800 metri col chador e **Wodjan** avrà il velo nella sua gara di judo. Una vergogna. Speriamo che a Londra si levi la protesta contro i monarchi dei petrodollari che continuano a umiliare le loro concittadine.

Paese - Arabia Saudita

Diventa famosa sostenendo la presenza di commesse nei negozi di intimo femminile.

Reem Asaad è docente di Economia all'Università di Jeddah.

Ha 39 anni ed è diventata famosa per la sua campagna, vittoriosa, a favore della presenza di donne come commesse nei negozi di intimo femminile nel Paese, proibita fino a gennaio di quest'anno. Questa 'crociata' l'ha resa famosa in tutto il Golfo e il prestigioso settimanale Arabian Business la porta come esempio di donna manager di successo.

La lingerie è un grande business in Arabia Saudita, sotto il chador.

Paese - Algeria

Contro lo sfruttamento dei bambini mendicanti

Una rete di ong algerine (NADA) ha presentato un ambizioso progetto nazionale di contrasto allo sfruttamento dei bambini mendicanti, numerosi e dimenticati dalle evanescenti politiche per l'infanzia dello Stato algerino. Il progetto, che partirà a settembre, lancia una campagna di sensibilizzazione sui diritti dei bambini verso le famiglie, che sono in molti casi l'origine del fenomeno a causa delle condizioni di povertà e emarginazione, soprattutto nel sud del Paese e nelle periferie delle città.

Sono previste forme di aiuto e di accompagnamento al reinserimento dei bambini, con particolare attenzione al reinserimento scolastico dei bambini con handicap, i più emarginati e sfruttati.

Paese - Palestina

La voce di Hanan Al Achraoui contro i coloni

L'autorevole voce di Hanan Al Achraoui, del Comitato esecutivo dell'OLP, una delle protagoniste del processo di pace di Oslo che tante speranze aveva suscitato nel campo della pace tra palestinesi e israeliani, è intervenuta sull'acutizzarsi della repressione in Cisgiordania (11 morti in una settimana):

“L'attuale formazione del governo e del parlamento israeliani sta dando mano libera ai coloni contro la popolazione palestinese, sta trasformando i coloni in un esercito per organizzare crimini e violenze contro i palestinesi. La responsabilità è di tutti i Paesi che restano muti di fronte alle continue violazioni dei diritti umani commessi dall'esercito e dai coloni israeliani in terra di Palestina, così si coltiva la violenza in tutta l'area.”

Paese - Pakistan

In pericolo la vita dell'avvocata Asma Jahangir

L'assassinio e il sequestro dei difensori dei diritti umani in Pakistan sono all'ordine del giorno da parte delle famigerate 'forze di sicurezza'.

Un recente appello di Amnesty International chiede la protezione dell'avvocata **Asma Jahangir**, minacciata di morte per la sua militanza

contro l'illegalità, i sequestri, la tortura e gli assassini. Solo una grande mobilitazione internazionale e la vigilanza degli organismi internazionali possono metterla al riparo dei rischi che corre nella sua quotidiana attività di avvocatessa militante.

ALLEGATO : Persone/Libri/Film...

Racconto tutto al giudice Borsellino è il titolo dell'articolo di Graziella Proto che compare sul n.25 (luglio/agosto) della rivista online **Casablanca**.
La vita e le scelte di Rita Atria, coraggiosa ragazza siciliana che si è ribellata alla mafia.

Un mese fa è nata **l'ABEM, Associazione Biblica Euro-Mediterranea**, che si propone degli obiettivi nell'ambito del dialogo interculturale e interreligioso, a partire dal Testo Biblico nell'orizzonte ebraico-cristiano.

Il riferimento è Elena Lea Bartolini De Angeli, docente di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (ISSR-MI) presso Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Mediterranea

UDI Catania

**Per collaborazioni e informazioni: Carla Pecis
carlapecis@tiscali.it**